

in questo de far una perpetua pace con la Signoria et una conclusion contra li Turchi; in la qual cosa nui speremo che la Cesarea Majestà etc. et el nostro gratioso signor re de Hongaria non se desmentegerano de ti in questo, cordialissimo et carissimo fiolo. Circa la tua mojer et fia, *etiam* circa tutti quelli che a te apartengono, te femo intender loro esser tutti sani. La tua mojer certo in breve tempo vegnerà a stanziar qui in la nostra signoria apresso de nui, o veramente dove più a lei piacerà, su quel de li nostri castelli lei vorà. Circa li danari, come tu hai scritto a tua mojer, te avisemo che havemo parlato *cum* marchadanti che praticano et passano per il paese et signoria nostra per andar a Venetia, et te havemo mandado per loro ducati 100, ma pur non savemo si tu li hai abuti o no; niente de manco, secondo che tu scrivi a tua mojer che tre marchadanti alemani che pratichano a Venetia, ma non sapemo de qui dove trovarli, ma pur havemo nui scritto a la ben nasuda madona tua mojer, che lei ne faza intender in che loco et per chi te debiamo mandar dinari, et dove debiamo trovar ditti tre marchadanti; et cussi te ordenaremo dinari, aziò tu non habia manchamento alcuno. Quelli marchadanti che passano e trafegano (*trafficano*) qui per el paese et signoria nostra, per li quali te havemo mandado li ditti fiorini 100, non poleno al presente, nè ardiscono passar, per le guere, per el paese nostro per andar a Venetia; ma solamente me hanno fato intender, per el nostro messo che va in Ungaria, che li voriano saver se ài abuto ditti fiorini 100, et si el te fusse concesso tanto da la Illustrissima Signoria. Scrivine a nui over a la ben nasuda madona toa mojer si hai ricevuti ditti danari o no. Sta senza dubio che, si pur podemo haver via et trovar via, nui te volemo fornir et mandar ogni cossa per tui bisogni. Con questo te aricomandemo a Dio et a la sua cara Madre Maria.

Date a Modrusa, a dì tre di Augusto 1514.

*A tergo*: Al potentissimo et ben nasudo Christoforo de Frangepan de Segna, Veja et Modrusa conte etc., fiolo nostro carissimo.

*Copia di una letera scrive la mojer di dito conte Christoforo, ricevuta a dì sopradito.*

Potente, alto e ben nasuto signor cordialissimo et carissimo marito, ve sia sempre oferto el mio integro, perpetuo et inviolabil amor et fede. Con tutto el mio bon et fidel core fazo intender a la signoria

vostra che io, per certa causa, me ho levato de Adelsperg et son venuta a Gramburg, in el qual loco ho ricevuto el seriver de la gratia vostra in conveniente preson, la qual cossa me è stata di grandissimo gaudio, come la gratia vostra scrive ch'el se debi scriver al mio gratioso segnor; per la qual cosa nui tutti dui debiamo grandemente rengratiar Dio. Ancora al gratioso segnor et fradello el cardinal; la qual cossa io per avanti ho fato e per lo avegnir farò, e son de ferma speranza ne la gratia sua in modo et via sarà el possibile, et non remetterà diligentia alcuna. Io voglio *etiam* da novo a la gratia vostra ordenar et far che ve sia mandato per Zanuss 4 zorni da poi le date più dinari; et ho a la gratia vostra mandato, per un marchadante di Lubiana, per cambio ducati 100, et cussi credo che la gratia vostra li habia habuti, et non lassarò in modo nè via alcuna desasio a la gratia vostra infina che io viverò. Io ho *etiam* del seriver vostro mandado una copia al mio gratioso segnor et caro padre per el potente segnor et mio caro fradello conte Ferdinando, *cum* humel pregi che paternalmente l'habia la gratia vostra per aricomandata. Circa li fameglii, secondo che la gratia vostra scrive, io son per far el tutto; ma per andar a la vendema al presente non è stà possibile. E tutto con consejo et bon voler del mio potente signor et fradello conte Ferdinando son andata a Plaiburg, et son zonta li a dì 27 Lujo, et la sua bona gratia è partita da mi fraternal et amigevolmente. *Etiam*, gratioso signor, sapia la signoria vostra che Tomaso Socolorum è forte amalato in modo ch'el non puol expedir le facende de la signoria vostra, et è da dubitar che la signoria vostra ne averà gran danno; el dottor ha nome Hironimo de Odia. Con questo me ricomando a la signoria et gratia vostra, et ricomando quella a l'Onipotente Idio e a Maria sua degnissima Madre, li quali presto ne ajuti insieme sani et *cum* alegreza; la qual speranza me mantien.

Data a Plaiburg, a dì 17 Lujo 1514.

*Subscriptio*: De vostra gratia in tutto fidelissima consorte Apolonia contessa di Frangipani etc. *manu propria*.

*A tergo*: Al potente, alto nasudo segnor, segnor Christofolo principe, conte de' Frangipani, de Jeug, Fogels et de Madrusa, consejer de la Cesarea Majestà et capitano del Carsio, segnor mio gratioso et carissimo consorte.